



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Isabetta Agnella A M. Cornelia R.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

io rimanesi estinta, et non mandasi piu fuori, ne ramo, ne fronda: patientia, di tutto quello che Iddio uole che io sofferisca. Di Roma alli XX. d'Aprile.

ISABETTA AGNELLA A M.

CORNELIA R.

IO mi sono affaticata molto pel passato in dissuaderui amore, ne so ueramente in qual cosa ponesi io maitanto studio, ne tanta sollicitudine usasi & cosi torno di nuouo a replicarui che d'amor ui guardiate percioche egli ci fa sprezzar & le leggi et li giusti decreti: egli indusse già a strema crudeltà Medea, Attreo, Progne, Clitemestra & Silla: Diuene Theseo traditore & mancò della sua parola: per amore si puose Ercole (quel forte domator de Mostri) in seruitù di Iole: Achille per amore che portaua a Briseida ricusò di gir alla guerra: Philli si amazzò. Leandro affogossi in mare: fu dalle gloriose fatiche ritardato Vlisse, & effeminosi Aniballe per amore: Fu l'amore di Tarquino cagione che li Re fussero di Roma scacciati: Morissi Claudio in prigione. Rouinosi M. Antonio & non picciol danno ne sentisse Cesare: per amor Phineo accecò li propri figli uoli et molti saui tenuti, douentarno inconstanti & scelerati: & questa lettione per hora ui basti; studiate questo, & poi procederemo piu oltre se di amare isbitogotita & al tutto spauentata non ui uedrò. Di Mantoua alli XX di Luglio.